



IL PUNTO

“L’albero degli zoccoli”

di Sergio Peirone

Scrivere il grande poeta e giornalista cuneese Gino Giordanengo, deceduto nel 1981, a proposito dei fiumi Gesso e Stura che circondano il capoluogo della provincia “Granda”: “Vi sono uomini che hanno girato il mondo senza imparare nulla e ragazzi che hanno conquistato saggezza, vivendo più di una vita sul greto di un torrente”.

E allora bisognerebbe proiettare nelle scuole quel capolavoro cinematografico “L’albero degli zoccoli” di Ermanno Olmi, in cui la civiltà contadina di un tempo, con il suo scorrere quotidiano di sudore, fatica e, spesso, amarezza, ma anche fatta di gioia per i piccoli successi, per l’aiutarsi a vicenda, per le grandi tavolate dopo la mietitura del grano, ha rappresentato il passaggio necessario per costruire la società moderna. Bisognerebbe far giocare i bambini con le zolle di terra. Anche se le mamme proverebbero orrore nel toccare i loro vestiti sporchi. Infatti, la società e la televisione degli anni Duemila, e dintorni, vogliono sempre tutti “puliti e splendidi”. Bisognerebbe accompagnare i bambini ad accarezzare un vitellino appena nato. La vita che abbraccia la vita. Bisognerebbe correre con i bambini in mezzo ai prati. Tra l’erba e i fiori donati da Madre Natura. Felici. Bisognerebbe. ■

IN PRIMO PIANO DUE MISURE PREVISTE DALLO SVILUPPO RURALE 2023-2027 DEL PIEMONTE

Ecco i bandi regionali sul benessere animale, sono buone opportunità per i nostri allevatori

Intervista a Silvio Chionetti - Vicedirettore e Responsabile Settore Tecnico Cia Cuneo

L’Assessorato all’Agricoltura della Regione ha aperto due bandi dello Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piemonte riguardanti il miglioramento del benessere animale e della biosicurezza.

Il primo, relativo alla misura SRA30 che premia quanti aderiscono al sistema italiano ClasyFarm, è scaduto il 15 giugno. A disposizione c’erano 7 milioni di euro. Nel concreto, l’intervento sosteneva gli allevatori di bovini da latte e da carne che sottoscrivevano per tre anni una serie di impegni capaci di rendere migliori le condizioni di “vita” degli animali.

Il secondo bando si riferisce alla misura SRD02-azione D e si affianca al precedente sostenendo però, in questo caso, gli investimenti a favore del benessere animale e della biosicurezza. Le risorse disponibili sono altri 7 milioni di euro.

Le domande vanno presentate entro il prossimo 15 settembre. In pratica, l’operazione finanzia gli allevatori di bovini da latte e da carne che, introducendo sistemi di gestione innovativi e di precisione, progettano interventi specifici capaci di favorire lo sviluppo delle loro aziende verso un modello più sostenibile ed equo. In quali modi? Attraverso la fornitura di acqua e mangimi mirata alle esigenze naturali dell’allevamento. Poi, con la cura degli animali e il miglioramento delle



loro condizioni di “vita” in stalla: su quest’ultimo aspetto creando maggiori spazi disponibili e adeguate superfici delle pavimentazioni e prevedendo l’utilizzo nelle strutture chiuse di soluzioni tecniche appropriate come la luce naturale e gli impianti di raffrescamento.

Infine, tramite l’offerta agli animali di percorsi di accesso all’esterno delle stalle per favorire la stabulazione libera. Il contributo viene erogato fino al 40% della spesa ammissibile e del 50% se

giovani agricoltori: percentuali che aumentano al 55% e al 65% per quanti hanno aderito al bando della misura SRA30. Il finanziamento arriva all’importo massimo di 100 mila euro per ogni beneficiario.

Il parere di Cia Cuneo

Qual è la posizione di Cia Cuneo sui due bandi? **Risponde Silvio Chionetti, vicedirettore e responsabile dell’area tecnica provinciale dell’organizzazione agricola:** “Anche se i nostri allevatori

hanno già raggiunto un buon livello sull’aspetto del benessere animale in quanto, negli anni, sono già stati realizzati dei considerevoli interventi di miglioramento, le misure rappresentano comunque due nuove importanti opportunità per ottenere ulteriori risultati positivi. Gli agricoltori sono sempre più consapevoli di dover lavorare contribuendo a rendere sostenibili le condizioni di vita degli animali e le prospettive future dell’ambiente”. ■

s.pe

Fuoricampo...

di Igor Varrone

Forse piove...

È quasi un mese che il maltempo attanaglia la nostra regione. Passiamo da giornate intere di pioggia costante a improvvisi acquazzoni tropicali che rischiano di scatenare grandinate e mezze tempeste. Da qualche settimana abbiamo messo da parte la siccità. Ma l’acqua, tanto desiderata, oggi inizia a essere un problema. Un problema che ne nasconde un altro, ancor più grande: di tutta l’acqua scesa, sul territorio ne è rimasta una piccola percentuale. Forse per quest’anno abbiamo evitato la siccità che avrebbe devastato raccolti e prodotti agricoli, ma gli ultimi vent’anni ci hanno insegnato che ormai il trend climatico è questo. Uno-due anni di siccità, tempeste amazzoniche, un anno di normalità o poco più e così via. Eppure noi, imperterriti, passato il pericolo ci dimentichiamo e non creiamo le condizioni per evitare i disastri che ormai sono prevedibili. È totalmente inutile, o quasi, delegare alla visione di pochi produttori illuminati una pianificazione che andrebbe allargata a livello regionale: un progetto decennale di invasi, microinvasi, bacini di raccolta, pozzi, utili nei periodi di maggiori precipitazioni, ma efficaci anche per contrastare catastrofi che potrebbero avere una portata enorme con il contenimento delle acque; e in più l’obiettivo di superare i periodi di siccità. Sì perché ora ha piovuto, ma se avesse continuato come l’anno passato la catastrofe economica e agricola non si sarebbe evitata. Il progetto, però, andrebbe obbligatoriamente fatto a livello regionale e con un filo logico comune. “Andrebbe”. In realtà adesso ci occupiamo di dare per la quarta volta in un decennio la distillazione a un vitigno. Non entro

nel merito, non basterebbe un libro intero, ma sorge imperativo un dubbio: davvero la Regione non prende posizione e delega alle Associazioni di categoria? E soprattutto: le Associazioni di categoria davvero son diventate così inutili da votare (tutte meno una di una provincia) a favore di un provvedimento, senza andare a fondo della questione, e utilizzare quasi 3 milioni di euro di tutti come fossero noccioline. Ma davvero? Perché non sarebbe meglio coinvolgerle per progettare, come dicevamo, una rete di invasi, microinvasi etc.? Ma davvero? Il mondo della frutta chiede aiuti, anche solo come sgravi contributivi, e non riceve nulla da due anni, con la conseguenza che alcune aziende storiche chiuderanno a fine anno. Non contano nulla per la Regione e per le Associazioni di categoria? Parliamo della zootecnica, del mondo del latte. Ricordate a noi, Associazioni di categoria, che son soldi di tutti; che serve soccorrere ma nel frattempo è necessario progettare per evitare il ripetersi di emergenze; che oggi dovremmo aiutare chi è stato nettamente più sfortunato di noi, l’Emilia Romagna, vittima di un’alluvione che poteva accadere di nuovo anche qui, in Piemonte. Però ricordate soprattutto che se chiudono le aziende agricole, chiudono le loro Associazioni e le poltrone si riducono. A proposito, per onestà di cronaca sulla distillazione: noi, come Cia Cuneo abbiamo risposto di no e lo abbiamo scritto in un documento, spiegando i motivi, le correttive, le progettazioni e le problematiche! Qualcun altro “a voce” ha detto no; sulla carta ha scritto sì. Fate attenzione che oggi piove, ma domani non sappiamo che tempo farà. ■

IN QUESTO NUMERO

NEWS

Birra: Cia Cuneo protagonista A PAGINA 2

AGRICOLTURA AGROECOLOGIA

Contrastare la flavescenza dorata A PAGINA 3

AGROINDUSTRIAL PROFESSIONAL PARTNERS APP

Contabilità colture arboree pluriennali A PAGINA 4

SETTORE PATRONATO

La Convenzione per il medico legale A PAGINA 4

SETTORE TECNICO

Intervenire con l’abbattimento dei cinghiali A PAGINA 5

SETTORE FISCALE

Le importanti novità sul bando Agrisolare A PAGINA 5

NEWS

La sfida green e il consumo di suolo A PAGINA 8

LE BREVI

Cia Cuneo e Cia Dogs in prima fila A PAGINA 9

NEWS



SETTORE STRATEGICO PER L'AGRICOLTURA

Birra: Cia Cuneo protagonista dei percorsi nazionali di promozione

Sono stati costituiti il Gruppo di Interesse Economico e il Tavolo paritetico con Unionbirrai

Intervista a Diego Botta - Responsabile nazionale Gie Birra e Presidente di zona Cia Saluzzo

Valorizzare e promuovere la filiera della birra agricola e artigianale è tra i percorsi cardine che Cia-Agricoltori Italiani sta portando avanti a livello nazionale e in provincia di Cuneo. Nei giorni scorsi sono stati costituiti ufficialmente il Gruppo di Interesse Economico (Gie) all'interno di Cia nazionale, che si aggiunge ai Gie degli altri settori, e il Tavolo paritetico tra l'organizzazione agricola e l'Unionbirrai: l'Associazione che riunisce quasi il 50% dei birrifici artigianali italiani.

Del Gie fanno parte il vicepresidente nazionale di Cia, Matteo Bartolini, il responsabile Grandi Colture e coordinatore dei Gie, Ivan Nardone, il rappresentante di Cia Umbria e produttore di luppolo, Stefano Fancelli, il contitolare del birrificio Kauss di Piasco e presidente Cia della zona di Saluzzo, Diego Botta, e il direttore provinciale di Cia Cuneo,

Igor Varrone. Botta è anche stato nominato responsabile nazionale del Gie filiera birra.

Il Tavolo, con coordinatore Bartolini, ha invece come componenti di Unionbirrai, il presidente e il vicedirettore nazionale, Vittorio Ferraris e Andrea Soncini, e per Cia vede la presenza di Botta e Fancelli.

Spiega Botta: "Cia ha voluto creare il Gie in quanto il settore sta diventando sempre più strategico nell'attività agricola, non solo per la produzione di birra, ma anche nella coltivazione dell'orzo e del luppolo. Per cui, occorre trovare una strada tecnica che individuiasse i problemi degli imprenditori del comparto. Così come fa al proprio interno Unionbirrai. Poi, al Tavolo paritetico spetta il compito di tradurre il tutto in sintesi e di portare, attraverso un'unica voce, le richieste e le proposte all'attenzione delle Istituzioni e della politica per trovare delle soluzioni strutturali.

Perché solo lavorando insieme si è più forti".

Quali sono i prossimi passi? "Abbiamo in programma un incontro per definire gli obiettivi prioritari sui quali lavorare a breve scadenza e per individuare "missione" e "visione" sul medio e lungo periodo".

Argomenti in ballo? "Innanzitutto bisogna rivedere l'aspetto fiscale perché il settore, su questo tema, vive una situazione di grandi incertezze e di poca chiarezza. Poi, il Testo Unico della birra ha più di venti anni ed è ormai superato. Per cui, bisogna rivederlo. Inoltre, dobbiamo dire la nostra sulle misure dello Sviluppo Rurale 2023-2027. E, non meno importante, ci sono le partite che stanno nascendo a livello nazionale delle denominazioni di origine e dello sviluppo del turismo legato alla birra. Il lavoro da portare avanti è tanto, ma ci impegneremo con il fondamentale obiettivo di far crescere la filiera". ■

s.p.e.

FINANZIAMENTI E SOSTEGNI



SONO POSSIBILI TRE PERCORSI DI INVESTIMENTO

Bando per l'uso efficiente dell'acqua

di Sergio Peirone

La Regione ha aperto il primo bando dello Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piemonte riguardante gli interventi mirati all'uso efficiente e sostenibile delle risorse idriche da parte delle aziende agricole. Per il 2023, ci sono a disposizione 5.500.000 euro. Il termine per la presentazione delle domande scade il prossimo 31 ottobre.

I canali possibili di investimento sono tre. Il primo (A): migliorare, rinnovare e ripristinare gli impianti esistenti. Lavori che, però, non comportino un aumento netto della superficie irrigata.

Il secondo (B): creare, ampliare, migliorare, ristrutturare ed effettuare la manutenzione straordinaria dei bacini o di altre costruzioni di stoccaggio e di conservazione solo delle acque stagionali e piovane, comprese le opere di adduzione e distribuzione ma di pertinenza esclusivamente aziendale. Così da garantire la disponibilità della risorsa idrica anche nei periodi dell'anno nei quali è carente.

Il terzo (C): utilizzare, attraverso la depurazione, le acque reflue come fonti di approvvigionamento idri-



Foto di Ralph da Pixabay

co. L'obiettivo degli interventi è rendere più efficiente l'irrigazione e risparmiare sul consumo dell'acqua. Il sostegno viene erogato sotto forma di finanziamento in conto capitale, con una percentuale della spesa ammessa al contributo dell'80% per il primo percorso progettuale A e del 65% per gli altri due B e C. ■

SOLIDARIETÀ



C'E' UN CONTO CORRENTE DISPONIBILE

Come essere vicini all'Emilia Romagna

Un aiuto concreto per chi continua a vivere momenti difficili

di Sergio Peirone



La drammatica alluvione in Emilia Romagna ha causato morti, sfollati e danni di alcuni miliardi di euro. In Italia si è aperta una partecipata campagna di solidarietà per aiutare le popolazioni colpite, con la presenza di migliaia di volontari impegnati in una prima bonifica delle zone sommerse dal fango e dall'acqua e attraverso la raccolta fondi da destinare alle esigenze immediate dell'emergenza e alla successiva ricostruzione. Cia-Agricoltori Italiani ha invitato gli associati ad effettuare una donazione sul conto corrente con Iban IT72P0538703202000003845011 e scrivendo nella causale Cia-Agricoltori Italiani per l'Emilia-Romagna. Lo si può fare anche con carta di credito cliccando sul link <https://bit.ly/3ogsD1h>

Dice il direttore nazionale dell'organizzazione agricola, Maurizio Scaccia: "Il dramma che stanno affrontando gli agricoltori dell'Emilia-Romagna, a causa degli effetti devastanti del terribile maltempo, è purtroppo evidente a tutti noi. Una tragedia immane, che riporta ai durissimi giorni del terremoto che questa stessa terra ha vissuto nel 2012. Oggi, migliaia di cittadini, famiglie e imprese stanno lottando per far fronte a un'alluvione dalle proporzioni eccezionali e storiche, che ha spezzato vite umane, distrutto abitazioni, infrastrutture e aziende, compromettendo pesantemente la produzione agricola e zootecnica di un territorio tra i più vocati e rappresentativi a livello nazionale".

Cosa si può fare? "Non c'è tempo da perdere. Dobbiamo unire le forze e stringerci attorno all'Emilia Romagna. Cia-Agricoltori Italiani, già in campo a supporto dei suoi agricoltori e allevatori attraverso gli Uffici regionali e provinciali, impegnata nel dialogo costante con le Istituzioni nazionali per fornire risposte immediate, vuole fare ancora di più e dare un contributo concreto grazie anche al sostegno di tutti voi".

Sulla stessa lunghezza d'onda sono il presidente e il direttore provinciale di Cia Cuneo, Claudio Conterno e Igor Varrone: "Invitiamo associati e dipendenti ad effettuare una donazione per aiutare un territorio fortemente danneggiato dall'alluvione. Essere solidali con chi sta soffrendo e ha perso buona parte dei sacrifici di una vita significa testimoniare vicinanza e sostegno per una ripartenza non facile, ma che, con tenacia e determinazione, avverrà sicuramente". ■

PER FARE UNA DONAZIONE

con bonifico

Causale: Cia per l'alluvione in Emilia-Romagna
IBAN: IT72P0538703202000003845011

con carta di credito cliccando sul link
<https://bit.ly/3ogsD1h>



Mensile di informazione per gli agricoltori
Anno II - N° 6 Giugno 2023

Reg. dei Giornali e Periodici Trib.
Cuneo n. 685 del 15/12/2022

Edito da: Servizi Cia s.r.l.
Piazza Galimberti 1/C - 12100 Cuneo

Direttore Responsabile:
Sergio Peirone

Comitato di redazione:
Silvio Chionetti, Daniela Destefanis,
Sergio Peirone, Maurizio Ribotta,
Filomena Sammarco, Roberta
Serasso, Alberto Tealdi, Igor
Varrone
Copyright © 2022
Partita Iva: IT 02878700042

Direzione, amministrazione,
redazione
Piazza Galimberti 1/C - 12100 Cuneo
Tel. 0171 67978
redazione@lazappa.net

Se sei un associato Cia Cuneo puoi
ricevere il giornale sulla tua email
Puoi fare richiesta a:
segreteria@lazappa.net

www.lazappa.net



**EMERGENZA
EMILIA ROMAGNA**

Diamo il nostro contributo!

IBAN IT72P0538703202000003845011

AGROECOLOGIA

DISCIPLINARI 2023 DI PRODUZIONE INTEGRATA

Contrastare la flavescenza dorata

Quest'anno si devono fare obbligatoriamente due trattamenti insetticidi. Ne sono consentiti un terzo ed eventualmente un quarto solo se lo richiede l'elevata presenza dell'insetto vettore

di Maurizio Ribotta - Responsabile Tecnici in Campo Cia Cuneo

La flavescenza dorata è una malattia che colpisce la vite ed è provocata da un fitoplasma, microrganismo simile a un batterio, che vive nei vasi floematici della pianta ospite oppure all'interno dell'insetto vettore, lo *Scaphoideus titanus* Ball. È una malattia estremamente pericolosa per i vigneti. Per contrastarla con la massima efficacia è stato emanato a livello nazionale un Decreto di lotta obbligatoria (DM 31 maggio 2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite"). Fra le diverse misure previste dal Decreto di lotta obbligatoria volte a contrastare la diffusione della ma-

La malattia è molto dannosa poiché incide sulla produzione fino ad annullarla

lattia sul territorio, si prevede che i servizi fitosanitari regionali accertino annualmente la presenza di flavescenza dorata e di *Scaphoideus titanus*, sul territorio di competenza, attraverso l'individuazione di singoli siti di osservazione sia nelle aree a maggior rischio sia in quelle indenni. La trasmissione della flavescenza dorata avviene per mezzo di un insetto vettore; l'unico finora accertato è il cicadellide *Scaphoideus titanus* (Ball). Lo scafoideo, nutrendosi sulle viti infette, acquisisce il fitoplasma e successivamente, dopo un periodo di latenza, può inocularlo nel floema di viti sane propagando in modo persistente

la malattia; il vettore rimane infettivo per tutta la durata della sua vita. La flavescenza dorata può anche essere trasmessa per innesto e quindi attraverso l'uso di materiale vivaistico infetto; è provata infatti la sua diffusione attraverso l'impiego di marze e portainnesti derivanti da piante infette. Quest'ultima modalità di trasmissione sembra essere meno importante, poiché gli innesti eseguiti con materiali prelevati da piante infette spesso non attecchiscono oppure danno origine a barbatelle che non corrispondono allo standard di mercato. Non vi è trasmissione della malattia né con i tagli di potatura né attraverso i residui lasciati nel terreno. Esistono differenze di sensibilità tra i diversi vitigni in Piemonte: ad esempio, è frequente ritrovare vigneti di Barbera molto danneggiati accanto ad altri di Moscato poco colpiti.

La malattia è molto dannosa poiché incide sulla produzione fino ad annullarla. Oltre all'effetto sulla singola pianta la flavescenza ha un impatto devastante nel vigneto perché può rimanere latente per alcuni anni manifestando solo qualche sintomo su pochissime piante per poi dare origine ad un andamento epidemico che, nel giro di 3-4 anni, conduce alla distruzione della capacità produttiva di tutte le piante. Per l'anno in corso devono essere effettuati obbligatoriamente due trattamenti insetticidi all'anno. Se il livello di popolazione lo richiede può essere effettuato un terzo e un quarto trattamento insetticida ammessi nei Disciplinari 2023 di Produzione Integrata approvati con D.D. 8 Marzo 2023, n. 216. Per il terzo e il quarto trattamento insetticida, può essere scelta una tra le seguenti modalità: un trattamento insetticida a tutto campo; un trattamento insetticida localizzato sui filari esterni di vigneti situati in prossimità di vigneti abbandonati o incolti o capezzagne con presenza di viti



▲ Una vite colpita dalla flavescenza dorata

Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

REGIONE PIEMONTE
SETTORE FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICI SCIENTIFICI

Flavescenza dorata della vite: massima attenzione.

Flavescenza dorata della vite: cos'è?

È una malattia epidemica da quarantena causata da un fitoplasma che viene trasmesso da un insetto, lo *Scaphoideus titanus*. Ogni viticoltore deve difendere il proprio vigneto e i vigneti vicini; l'emergenza va affrontata tutti insieme per mantenere i nostri vigneti. La lotta è obbligatoria.

01 / Attenzione a questi sintomi:

• Barbera

• Moscato

02 / Tratta il vigneto con gli insetticidi, ma attenzione a questi accorgimenti:

- > **spollonare, cimare** e sfoltire la vegetazione almeno due o tre giorni prima del trattamento;
- > **sfalcare o asportare**, due giorni prima del trattamento, la vegetazione tra i filari nel caso di presenza di fioriture spontanee, al fine di preservare le api e gli insetti pronubi;
- > **verificare** la taratura e il buon funzionamento dell'attrezzatura impiegata per il trattamento;
- > **bagnare** bene tutta la vegetazione da entrambi i lati del filare, tutti i filari, compresi polloni e ricacci lungo il fusto. Utilizzare volumi di acqua adeguati (minimo di 400 lt/ha) ed eseguire i trattamenti ad una velocità di avanzamento utile a consentire al prodotto utilizzato di raggiungere la pagina inferiore delle foglie;
- > **rispettare** tutte le prescrizioni d'uso riportate nell'etichetta del prodotto fitosanitario utilizzato;

Quando trattare?

Consultare i bollettini ufficiali emessi dal settore fitosanitario e dai servizi di assistenza tecnica territoriale.

Scansiona il QR-code con il tuo cellulare per i Bollettini Ufficiali

Ma è davvero utile?

Sì, anche se nell'immediato potrebbe non sembrarti. Ricorda infatti che **tra infezione e manifestazione dei sintomi passa del tempo**. Quello che succede "oggi" nel tuo vigneto è il risultato di quanto è stato fatto/non fatto nel passato, e gli effetti positivi della lotta fatta "oggi" li vedrai solo fra un po'.

Segnala al Settore Fitosanitario Regionale entro il mese di giugno la presenza di incolti con vite selvatica e di vigneti abbandonati alla mail: virologia@regione.piemonte.it

Per maggiori informazioni sul tema della Flavescenza, visita:

▲ La scheda di sintesi fornita da Regione Piemonte sulla flavescenza dorata

inselvaticite in cui si verificano una recrudescenza della malattia e/o catture significative di adulti di scafoideo su trappole cromotattiche eventualmente poste sui filari limitrofi; un trattamento insetticida post vendemmia. Qualora sia necessario un quarto trattamento è possibile utilizzare eventualmente un piretroide, anche se in precedenza è già stato effettuato un trattamento con una sostanza attiva del medesimo gruppo chimico. In prossimità di incolti o capezzagne con presenza di viti inselvaticite il trattamento deve essere localizzato e rivolto al vigneto; è vietato trattare gli incolti e le capezzagne al fine di evitare danni agli insetti pronubi e alle api. Considerato che i formulati commerciali delle sostanze attive ammesse nella lotta allo scafoideo possono avere in etichetta differenze riguardo agli intervalli di sicurezza e agli insetti "bersaglio", occorre che sia posta particolare attenzione nella scelta dei formulati, soprattutto per i trattamenti in pre-vendemmia a

causa dell'intervallo di sicurezza. Le aziende non aderenti alle Misure di Produzione Integrata sono tenute al rispetto del numero minimo di trattamenti obbligatori e all'osservanza delle indicazioni presenti in etichetta delle sostanze attive utilizzate. Tutte le aziende e i conduttori hobbisti sono tenute a seguire le indicazioni che vengono emanate a livello locale dagli organismi di assistenza tecnica e dai Progetti Pilota Territoriali. Le aziende viticole in agricoltura biologica devono effettuare obbligatoriamente due trattamenti insetticidi, con piretro sui giovani ogni 7-10 giorni dalla post fioritura; il posizionamento dei trattamenti deve essere stabilito tenendo in considerazione la fioritura della vite e il ciclo dello scafoideo. Possono essere aggiunti oltre al piretro altri trattamenti sui giovani con altri prodotti utilizzabili in agricoltura biologica, presenti nei Disciplinari 2023 di Produzione Integrata, contro *Scaphoideus titanus* o cicaline (Fonte Regione Piemonte - Settore Fitosanitario) ■

NUOVO BIRRIFICIO NICESE
SINCE 2006

ARTIGIANALE, AGRICOLA, BUONA

NUOVO BIRRIFICIO NICESE

STRADA BOSSOLA 29 - NIZZA MONFERRATO - T. 0141 098036 - WWW.NUOVOBIRRIFICIO.COM



COME IMPOSTARE GLI AMMORTAMENTI

La rappresentazione contabile delle colture arboree pluriennali

La corretta iscrizione nei bilanci aziendali dei costi relativi agli impianti è la base per una giusta determinazione della reale redditività e per la redazione dei business plan indicativi

di Alberto Tealdi

Quando si parla di colture arboree pluriennali si fa riferimento alla vite, all'olivo, ai frutti maggiori (pero, melo, pesco, ecc.), agli agrumi, ai frutti minori così come ai frutti in guscio (nocciole, noci, mandorle), ai piccoli frutti, ai frutti tropicali e subtropicali ed alle piante forestali. Non rientrano invece in tale definizione, o meglio non rientrano nella trattazione che segue, le piante destinate alla produzione del legno in quanto per queste sono previste dal D.M. del 31.12.1988 le percentuali di ammortamento a differenza delle colture arboree pluriennali per le quali non sono previste. Il Codice civile, all'articolo 2426, c. 2, prevede che "il costo delle immobilizzazioni, materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione" dando l'indicazione di come deve essere impostato l'ammortamento. Da un punto di vista fiscale si verifica quindi che ai sensi dell'articolo 108, c. 1, del TUIR, sono deducibili nel limite della quota imputabile a ciascun esercizio. L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 11, del 10.04.1991, proprio con rife-

rimento alle spese pluriennali, ha precisato come tali costi vadano capitalizzati fintanto che l'impianto non diventi produttivo, da quel momento viene determinata la quota riferibile ad ogni esercizio che può essere contabilizzata e dedotta. Tale quota per essere determinata deve basarsi su riferimenti agronomici che tengano conto della vita produttiva della coltura che può sensibilmente cambiare da una all'altra ed è il dato base per determinare la quota di imputazione annua del costo dell'impianto. Con il termine impianto ci si riferisce non solo ai costi delle piante ma a tutti i costi sostenuti quindi, i pali, i cavi, le prestazioni di servizi inerenti (scassi, scavi, livellamenti, ecc.); pertanto tutti i costi di impianto vengono capitalizzati ed inizieranno ad essere dedotti, per quote, nel rispetto della correlazione costi ricavi.

Relativamente a tali costi la norma contenuta nel comma 509, art. 1, Legge di Bilancio 2020 ha consentito per i periodi d'imposta 2020 - 2021 - 2022 di incrementare del 20% la quota deducibile ai fini dell'art. 108, comma 1, del Testo unico delle imposte sui redditi delle spese sostenute per gli investimenti in nuovi impianti di colture arboree pluriennali.

La contabilizzazione quali costi pluriennali come sopra descritto vale per qualsiasi tipologia di impresa perché si tratta di aspetti di bilancio che possono essere applicati laddove la tipologia di soggetto giuridico renda obbligatoria la redazione ed il deposito del bilancio oppure nelle situazioni in cui non vi sia obbligo, così come nella maggior parte delle aziende agricole, ma c'è la necessità di redigere situazioni patrimoniali o anche business plan legati all'investimento. L'aspetto fiscale è più circoscritto, così come l'agevolazione della Legge di Bilancio 2020 e non interessa gli imprenditori agricoli che svolgono l'attività sotto forma di ditta individuale, società semplice o ente non commerciale che non generano reddito d'impresa ma reddito fondiario. Allo stesso tempo ne rimangono escluse le società agricole costituite in s.n.c., s.a.s. o s.r.l. che pur generando reddito d'impresa determinano il loro reddito imponibile su base catastale.

Considerati gli ingenti investimenti che ad oggi vengono effettuati sul nostro territorio in impianti di colture arboree pluriennali, si vedano in primis frutteti e nocciolati, lo specifico tema va trattato in modo puntuale considerati gli importi in ballo. ■

CANI E DINTORNI

LA RELAZIONE TRA ESSERE UMANO E CANE

Fedeli al patto da migliaia di anni

di Maurizio Luppi - Educatore cinofilo e Scrittore

Per quanto sia difficile comprenderlo davvero a fondo, con il cane si instaura un legame che ha un carattere straordinario, direi magico.

Da parte nostra è preponderante l'aspetto psicologico, ovvero trovare in lui un interlocutore che corrisponda a colmare le nostre intime lacune, invece per lui la questione è differente. Nella notte dei tempi, due animali di specie diversa si sono incontrati e da allora hanno condiviso insieme i reciproci destini: l'uomo preistorico ed il lupo.

Infatti gli antropologi definiscono questo evento come co-evoluzione, ovvero il processo evolutivo è avvenuto tramite un reciproco scambio relazionale.

Il cane oggi è l'erede nonché il discendente del lupo di allora, e tiene fede all'antico patto di solidarietà e collaborazione instaurato con noi decine di migliaia di anni fa. Essendo poi una creatura che, nonostante le nostre manipolazioni, è rimasta pura, riesce a vedere l'essenza delle cose senza le distrazioni di regole, modelli e bias cognitivi che appartengono esclusivamente all'uomo. Quindi, assolve alla sua missione di amarci in modo incondizionato.

Zoe è una cagnolina che ho adottato presso un canile, già rifiutata in precedenza da due diverse famiglie. La mia non è stata una scelta né ragionata né consapevole, al primo incontro con lei la decisione era cosa fatta.

Peraltro da parte sua c'è stato un simultaneo colpo di fulmine nei miei confronti, dimostrato nell'accondiscendere alle mie richieste sin da subito, senza alcun percorso educativo o di condizionamento.

È follemente innamorata di me infatti, non ci sono altre spiegazioni.

Per questo ritengo che la relazione con i cani sia magica, soggetta allo scambio emozionale così da entrare in sintonia: e non necessariamente costruita con regole e metodi vari.

Certo sono importanti le competenze e le conoscenze, ma non sono sufficienti per comprendere il cane: una creatura così semplice da essere per questo spesso impenetrabile. ■



PATRONATO



INFORTUNI SUL LAVORO

Attiva la Convenzione per il medico legale

Il patronato Inac Cuneo ha sottoscritto un nuovo accordo di fornitura del servizio riservato alle aziende associate Cia

di Andrea Porro - Direttore Inac Cuneo

Il patronato Inac di Cuneo ha recentemente concluso una prima Convenzione per il medico legale necessario in caso di infortuni.

Questa Convenzione (di fatto obbligatoria per il patronato) serve per garantire un servizio completo ogni qualvolta le aziende associate Cia Cuneo abbiano necessità di affrontare problematiche legate a infortuni e/o invalidità. Il servizio è utile in fase di presentazione della domanda e soprattutto nel seguito, qualora si renda necessario confutare verbali della medicina legale o approfondire e richiedere indennizzi per le malattie professionali, ovvero quelle patologie riconosciute che sono causate dall'usura dovuta alla propria attività.

Inac nazionale, così come tutti i patronati, si sta impegnando a fondo su questa materia. Da un

punto di vista pratico ed operativo, il servizio viene erogato secondo le seguenti modalità. Il medico in Convenzione attualmente riceverà presso lo Studio Della Valle ad Alba, una volta al mese. In fase di definizione il giorno specifico: probabilmente il venerdì o il giovedì tardo pomeriggio in base al numero di domande che arriveranno. Le richieste vanno effettuate all'ufficio Inac di zona. Al momento lo Studio Della Valle di Alba è il riferimento Inac per tutta la provincia. Tuttavia, a breve verrà definita una seconda Convenzione con un medico della zona di Cuneo, in modo da poter fornire un servizio più comodo territorialmente anche per quell'area. Per richieste, informazioni su costi e servizi erogati è possibile fare riferimento agli operatori del patronato Inac nei vari uffici provinciali Cia. ■



Foto di Myriams-Fotos da Pixabay



CUNEO

SEDE PROVINCIALE Tel. 0171 67978
Piazza D. Galimberti 1/C

Permanenze:

Bernezzo	Via Palazzo Comunale, 11	Lunedì mattina
Borgo	Via Bergia, 14	Giovedì mattina
San Dalmazzo	Via Milite Ignoto, 27	Venerdì mattina
Busca	Vicolo delle Scuole, 6	Mercoledì matt.
Chiusa di Pesio	Via T. Vallauri, 59	Giovedì mattina
Robilante	Piazza Olivero, 8	Mercoledì pom.
Roccavione	Via Tino Aime, 9 c/o studio Russiano Antonella	Giovedì mattina

ALBA

SEDE ZONALE Tel. 0173 35026 Piazza M. Ferrero 4

Permanenze:

Bra	Via G. B. Gandino, 57	Venerdì mattina
Mango	Piazza XX Settembre 28/B	Lunedì mattina
Monforte d'Alba	Via Roddino, 8	Lunedì mattina
S. Stefano Belbo	Largo IV Novembre, 22	Mercoledì matt.

FOSSANO

SEDE ZONALE Tel. Tel 0172-634015 Piazza Dome' 17/a

Permanenze:

Centallo	Vicolo della Bianca, 4	Lunedì matt.
Savigliano	Via Sant'Andrea, 58	Martedì matt.
Racconigi	Via Umberto I°, 38	Giovedì matt.

MONDOVÌ

SEDE ZONALE Tel. 0174 43545 Piazza Ellero 45

Permanenze:

Carrù	Piazza Perotti, 10	Giovedì mattina
Ceva	Via Leopoldo Marengo, 8	Mercoledì matt.
Dogliani	Via Vittorio Emanuele, 18	Martedì mattina

SALUZZO

SEDE ZONALE Tel. 0175 42443 Piazza G. Garibaldi 25

Permanenze:

Paesana	Via Bergia, 3	Venerdì mattina
---------	---------------	-----------------



FISCALE



AUTOCONSUMO, COSA CAMBIA

Sul bando Agrisolare, ora importanti novità

Ammesse spese per l'acquisto e la posa di impianti fotovoltaici, l'efficienza energetica, la rimozione e lo smaltimento amianto

di Annamaria Macchiorlatti - Responsabile Consulenza Fiscale



In arrivo un nuovo bando Agrisolare con l'obiettivo di realizzare impianti fotovoltaici da parte di imprenditori agricoli in forma individuale o societaria, imprese agroindustriali e cooperative agricole.

Il 19 aprile 2023 è stata emanata la bozza del Decreto Ministeriale con le linee guida per la destinazione delle risorse previste nell'ambito del PNRR misura M2C1 - Investimento 2.2 "Parco Agrisolare".

Successivamente all'autorizzazione da parte della Commissione Europea, verrà pubblicato il relativo bando contenente le misure specifiche.

I fondi stanziati sono in totale 1,5 miliardi di euro, di cui 500 milioni erano già stati assegnati nell'ambito del precedente bando Agrisolare.

Le aziende destinatarie della misura non devono essere soggette al regime di esonero della contabilità (cioè con un volume d'affari annuo inferiore a 7.000 euro). Possono aderire al bando pure le attività costituite in forma aggregata come reti di impresa e comunità energetiche.

Gli impianti fotovoltaici oggetto della bozza del DM, devono essere installati con una potenza non inferiore a 6KWp e non superiore a 1000 KWp (nel precedente decreto era 500 KWp) e realizzati su tetti/coperture di fabbricati strumentali all'attività agricola e agroindustriale, compresi quelli destinati alla ricezione ed ospitalità nell'ambito dell'attività agrituristica.

Saranno incentivabili, oltre all'installazione dei pannelli, gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture, eseguiti contestualmente, come la rimozione e lo smaltimento dell'amianto, l'isolamento termico dei tetti e la realizzazione di un sistema di areazione connesso

alla sostituzione del tetto. Questi interventi sono considerati "trainanti".

Saranno ammesse le spese per l'acquisto e la posa dei moduli fotovoltaici, la realizzazione di sistemi di accumulo, costi di connessione alla rete e l'installazione di dispositivi di ricarica elettrica per la mobilità sostenibile e per le macchine agricole.

La spesa per gli impianti fotovoltaici è quantificata fino ad un massimo di 1500 euro/Kwp e fino ad massimo di 1000 euro/Kwp nel caso di sistemi di accumulo (per questi ultimi la spesa massima è di 100.000 euro). Mentre la spesa ammissibile è fino a 700 euro/kwp per gli interventi "trainanti".

Il contributo inoltre verrà erogato in base all'attività svolta: imprese della produzione primaria, nel settore della trasformazione di prodotti agricoli e imprese nel settore della trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli.

La novità principale del nuovo bando Agrisolare riguarda il concetto di autoconsumo. Infatti le aziende agricole se rispettano il vincolo dell'autoconsumo avranno, sempre secondo la bozza del Decreto, un contributo importante pari all'80% dei costi considerati ammissibili con la possibilità di vendita in rete prodotta e non consumata. Le risorse stanziate per il settore della produzione primaria sono riservate prevalentemente a coloro che rispettano l'autoconsumo.

Per le aziende senza vincolo di autoconsumo l'entità dell'incentivo scende al 30%, con un ulteriore aumento al 20% per le piccole imprese o 10% per le medie imprese. La produzione di energia elettrica e l'eventuale cessione sarà tassata come reddito agrario nel limite dei 260 kw/h; entro tale limite l'attività viene considerata attività connessa dell'azienda agricola. ■

SETTORE TECNICO



PSA, IL VIRUS SI È AVVICINATO ALLA "GRANDA"

Bisogna intervenire rapidamente con l'abbattimento dei cinghiali

"La Provincia di Cuneo ha istituito una cabina di regia per monitorare la situazione. I primi interventi sono stati fatti, occorre continuare su questa strada in modo deciso"

Intervista a Silvio Chionetti - Vicedirettore e Responsabile Settore Tecnico Cia Cuneo

La Pesta Suina Africana (Psa) è un'infezione virale che colpisce i cinghiali. Non trasmissibile all'uomo, è però molto pericolosa per i suini che possono contagiarsi e devono essere abbattuti. Dopo aver pesantemente interessato la provincia di Alessandria e la Liguria, ora la Psa si è avvicinata alla provincia di Cuneo. L'ultimo cinghiale positivo è stato trovato la scorsa settimana a Cairo Montenotte. Di conseguenza è scattato l'allarme, con l'inserimento del primo Comune della "Granda" - Saliceto -, a pochi chilometri di distanza dal territorio ligure, nella zona rossa II infetta in cui sono in vigore i divieti più stringenti (Restrizione II). Sono poi 19 i territori dei Comuni che fanno parte dell'area cuscinetto I confinante con la precedente e interessati dalle limitazioni della Restrizione I: Bergolo; Pezzolo Valle Uzzone; Cortemilia; Levice; Castelletto Uzzone; Perletto; Castino; Cosano Belbo; Rocchetta Belbo; Santo Stefano Belbo; Gottasecca; Monesiglio; Sale delle Langhe; Camerana; Castelnuovo di Ceva; Priero; Prunetto; Montezemolo e Perlo. Dal ritrovamento della prima carcassa infetta di cinghiale il 7 gennaio 2022 a Ovada, i casi accertati di positività sono pericolosamente cresciuti: 413 in Piemonte e 278 in Liguria. Per la provincia di Cuneo, se il virus si diffondesse in ulteriori zone costituirebbe un danno economico ingente, calcolato in oltre

650 milioni di euro all'anno per produttori e trasformatori e di 130 milioni di euro all'anno per l'indotto. A cui si aggiungerebbe il crollo di immagine per un prodotto di eccellenza. Infatti, la "Granda" conta il 70% degli allevamenti suinicoli del Piemonte, con quasi 700 aziende e un patrimonio di 900 mila capi. Animali che vengono anche destinati alla preparazione dei pregiati marchi italiani Dop, come il prosciutto di Parma o il San Daniele. Inoltre, con la normativa attuale in zona rossa non è possibile praticare l'attività outdoor. Per cui ne patirebbero le strutture turistiche, ricettive, agrituristiche ed enoturistiche. Ma non solo. Sarebbe vietato cercare tartufi e funghi e raccogliere le castagne e i prodotti del sottobosco. Cosa si deve fare? Sopprimere i cinghiali attraverso una selezione mirata. Ma, lo scorso anno, sui 50 mila abbattimenti preventivati ne sono stati effettuati 27 mila. Inoltre, tra le opere programmate per contrastare l'epidemia, attraverso un finanziamento di 10 milioni di euro, si sta realizzando una recinzione, con reti metalliche e pali in legno, per circoscrivere le aree di restrizione. Però, a inizio 2023 l'intervento ha riguardato solo 115 chilometri del perimetro "a rischio" di 144 chilometri. E che, purtroppo, potrebbe ancora crescere.

La posizione di Cia Cuneo

Cosa pensa Cia Cuneo del problema e quali soluzioni propone?

Lo abbiamo chiesto a Silvio Chionetti: vicedirettore e responsabile dell'area tecnica provinciale dell'organizzazione agricola. Afferma: "La Regione attraverso il Priu - Piano regionale di interventi urgenti - e la Provincia con il Piano di contenimento dei cinghiali e il Regolamento per i compensi ai cacciatori abilitati a intervenire, hanno individuato un percorso per controllare la diffusione della Peste Suina Africana e per prevenirla con l'abbattimento degli ungulati nelle aree al di fuori delle zone di Restrizione I e II: cioè quelle ancora indenni dal possibile contagio del virus. La strategia deve andare in questa direzione, chiedendo ai selettorellori, ai tutor e ai cacciatori di agire rapidamente nei modi e nei tempi previsti dalle norme in vigore. Con un abbattimento "massiccio" si otterrebbero due obiettivi: allontanare il pericolo della Psa e limitare, seppure parzialmente, i danni provocati dai cinghiali all'agricoltura".

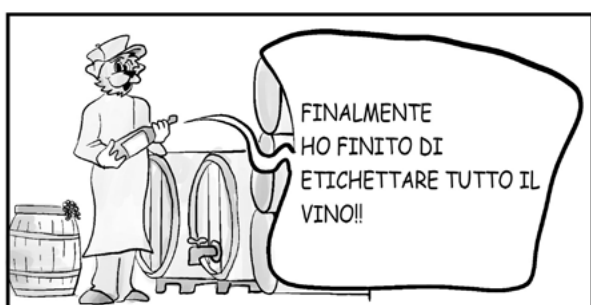
Cosa è stato fatto? "La Provincia ha istituito una cabina di regia, con il compito di riunirsi ogni quindici giorni per il monitoraggio della situazione. Bisogna vigilare attentamente gli sviluppi, perché se l'infezione arrivasse nella "Granda" provocherebbe un danno devastante per il comparto agricolo e soprattutto per quello suinicolo".

I primi risultati? "Gli interventi di abbattimento sono iniziati, adesso bisogna continuare su questa strada in modo deciso". ■

s.pe



LA STRISCIA DI ZAPPO





AGRICOLTORI ITALIANI
CUNEO

Incontro
online su

DM Masaf
PARCO AGRISOLARE

venerdì 16 giugno 2023
ore 10:00 - 12:00

con
Massimo Bagnoli

Le novità del DM del Masaf
del 19.4.23 "Parco agrisolare"

Le opportunità per le aziende agricole
sul prossimo bando PNRR

richiedi il link per partecipare scrivendo a: r.serasso@cia.it



ECONOMIA E FINANZA



COSTI IN CRESCITA, CREDIT CRUNCH, MINOR VALORE DEI TITOLI

Aumento dei tassi, quali sono le opportunità per gli investitori

I periodi di crisi possono essere il potenziale terreno per nuove opportunità di rendimento

di Marco Peirotti - Consulenza Finanziaria e Patrimoniale

Nella scorso numero abbiamo capito perché i tassi stiano aumentando così velocemente. Approfondiamo ora quali sono le conseguenze a cui inevitabilmente sono esposte le aziende e i portafogli degli investitori.

Le imprese si trovano a pagare tassi più alti sui finanziamenti già in essere a tasso variabile e inevitabilmente, anche su quelli di nuova stipula. L'aumento dei tassi colpisce non soltanto i finanziamenti variabili, ma anche quelli di nuova stipula a tasso fisso.

A tal proposito, anche le famiglie scontano maggiori costi per via di rate sempre più alte.

Come se non bastasse, questo si traduce in un più difficile ricorso al debito bancario: le banche sono più selettive nel valutare nuovi affidamenti sapendo che le rate saranno più difficili da onorare.

È quello che in gergo tecnico si chiama "credit crunch" o più semplicemente "chiusura del rubinetto del credito".

Anche sul lato degli investimenti l'aumento dei tassi ha provocato conseguenze importanti: chi negli anni passati ha investito in obbligazioni a tasso fisso vede crollato il prezzo di tali strumenti anche di parecchi punti percentuali. Tutto questo si traduce in una riduzione del valore dei titoli, tanto maggiore quanto maggiore è la vita residua degli strumenti in portafoglio. Semplificando: le obbligazioni con scadenze residue di 10 anni hanno subito una perdita maggiore di quelle con scadenze più brevi.

Ricapitolando: maggiori costi per aziende e famiglie, più diffi-



coltà di accesso al debito, minori prospettive di crescita e una diminuzione del valore dei titoli in portafoglio.

Ma ci sono anche opportunità? Certamente sì per le banche, che con l'aumento dei tassi hanno visto incrementare il loro margine sugli interessi applicati alla clientela. E per i risparmiatori?

Come sempre accade, i periodi di crisi sono anche il miglior terreno su cui far crescere opportunità, a patto di saperle cogliere.

Aziende e investitori che in passato hanno saputo pianificare attentamente debiti e investimenti ne stanno beneficiando in termini reali, magari perché hanno bloccato finanziamenti a tassi storicamente bassi o perché hanno diversificato gli investimenti inserendo materie prime o strumenti legati proprio all'inflazione.

Questo fa comprendere quanto

non sempre il "fai da te" premi e quanto sia importante farsi aiutare da professionisti seri.

E per il futuro?

Chi oggi ha della liquidità può investire a condizioni estremamente interessanti che non si vedevano da un decennio ormai.

Già a partire dalle durate più brevi, tre o quattro mesi, per arrivare a orizzonti maggiori come tre o cinque anni, il mercato offre oggi rendimenti cedolari dal 3 al 6%. Ritorni impensabili fino a qualche semestre fa.

Anche in prospettiva questi strumenti potrebbero beneficiare di un futuro normalizzarsi dell'inflazione o di una stabilizzazione dei tassi da parte delle banche centrali che porterebbe i loro prezzi a crescere.

Ancora una volta la storia ci insegna che "Pianificare è meglio che curare". ■

NEWS



SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Sono partiti i Piani Mirati di Prevenzione

I PMP sono strumenti in grado di organizzare in modo sinergico l'attività di assistenza e vigilanza alle imprese

Il Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025, declinato a livello regionale nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, prevede nei Programmi Predefiniti 6, 7 e 8, l'attuazione sul territorio di Piani Mirati di Prevenzione (PMP), modelli partecipati di assistenza e supporto alle imprese nella prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro in cui sono coinvolte le diverse figure del sistema aziendale della prevenzione.

I PMP sono strumenti in grado di organizzare in modo sinergico l'attività di assistenza e vigilanza alle imprese con l'obiettivo di perfezionare la conoscenza dei rischi, supportare le micro e piccole imprese ed organizzare reti collaborative tra istituzioni, parti sociali e datoriali, attraverso una nuova modalità partecipativa per attuare i controlli nelle aziende.

Il 30 marzo 2023 i percorsi di prevenzione sono stati condivisi a livello regionale con le Associazioni Datoriali e con le Rappresentanze Sindacali nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs 81/08. Il PMP Agricoltura esaminerà due filoni:

- gli ambienti confinati (rivolto agli ambiti Vitivinicolo e Zootecnico)
- le macchine e le attrezzature (rivolto alle aziende con attività economica settore costruzione e commercio macchine agricole, lavorazioni per conto terzi, giardinieri e manutentori verde, movimentazione terra, florovivaisti).

I PMP hanno l'obiettivo di raggiungere in particolare i lavorato-

ri socialmente più svantaggiati, in genere occupati in microimprese e in mansioni che comportano maggiore esposizione a rischi per la salute e sicurezza.

Le attività per il settore agricolo prevedono l'invio tramite Pec alle imprese di schede di autovalutazione che dovranno essere compilate e restituite allo S.Pre.S.A.L. competente.

Lo S.Pre.S.A.L. provvederà all'identificazione di aziende target del nostro territorio, per poi procedere all'invio di due tipi di schede:

- **Scheda A:**
scheda conoscitiva, da restituire compilata allo S.Pre.S.A.L. competente da parte dell'azienda target;

- **Scheda B:**
contenente una scheda di autovalutazione (con check list proposta) più eventuale messa in atto delle misure correttive.

Si invitano, pertanto, le aziende agricole associate che dovessero ricevere la convocazione dello S.Pre.S.A.L. ad aderire al progetto. La mancata adesione potrebbe comportare un'azione di vigilanza da parte dell'ente.

I tecnici Cia sono a disposizione per fornire supporto e assistenza nella compilazione e nella gestione delle schede.

Il Piano Nazionale Prevenzione vedrà nel 2025 la conclusione della fase di valutazione con la diffusione delle buone pratiche o misure di miglioramento.

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi agli uffici Cia. ■

m.m.

NOTIZIE BREVI

Fornitura GPL: la Convenzione per i tesserati Cia



È stata recentemente sottoscritta una Convenzione riservata agli associati Cia con la ditta L'Autogas Orobica per la fornitura di GPL. L'accordo prevede l'applicazione di una scontistica riservata a chi è in regola con il tesseramento Cia per l'anno in corso.

Nata nel 1958, l'Autogas Orobica Spa è attiva da oltre sessant'anni nel settore della distribuzione del Gpl (Gas di Petroli Liquefatti) in piccoli serbatoi e bombole. In questo lungo periodo la società ha saputo evolversi e svilupparsi, fronteggiando le sfide e le innovazioni del mercato, diventando così uno dei primi operatori del Nord Italia, con maggior concen-

trazione nelle zone della Lombardia, del Piemonte, del Veneto e del Friuli.

Ai clienti vengono offerti i seguenti servizi:

- sostituzione del serbatoio gratuito,
- interrimento dei Serbatoi esterni,
- realizzazione linee di adduzione gas gratis fino all'esterno del fabbricato,
- prezzo scontato per i soci e parenti associati Cia
- prezzo legato alla Camera di Commercio.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il sig. Berta - tel. 366 9096599. ■

FIERE & MERCATI



Per favorire la partecipazione dei nostri associati abilitati alla vendita diretta in mercati e fiere, è possibile trasmettere manifestazione di interesse per alcune Fiere del territorio. Di seguito il calendario degli appuntamenti.

Contattando i recapiti indicati riceverete maggiori informazioni per la partecipazione. La modulistica di iscrizione verrà fornita alla conferma della disponibilità di posti. Per le Fiere a pagamento, verranno fornite le istruzioni secondo le indicazioni di ciascun Ente organizzatore.

Fiera del Tartufo Nero di RODDINO

16 luglio 2023

Partecipazione gratuita
Gazebo fornito da Cia Cuneo.
Disponibilità fino a esaurimento.
Manifestazione di interesse, scrivere a: r.serasso@cia.it

Fiera del Tartufo di ALBA

Mercato agricoltori

ottobre 2023

In attesa di dettagli organizzativi, è possibile trasmettere manifestazione di interesse a: i.rogati@cia.it
Gazebo fornito da Cia Cuneo.
Disponibilità fino a esaurimento.

Fiera del Marrone di CUNEO

dal 13 al 15 ottobre 2023

Stand a pagamento secondo listino. Disciplinare di partecipazione. Riservato ai produttori agricoli.
Disponibilità fino a esaurimento posti.
Info e prenotazioni, scrivere a: r.serasso@cia.it

Fiera Fredda di BORG SAN DALMAZZO

dicembre 2023

In attesa di dettagli organizzativi, è possibile trasmettere manifestazione di interesse a: r.serasso@cia.it

LA BACHECA DEGLI ANNUNCI COMPRO - VENDO - SCAMBIO

Questa bacheca è a disposizione degli associati Cia Cuneo per pubblicare i loro piccoli annunci economici di compravendita di macchinari, attrezzature e oggetti vari di seconda mano. Per pubblicare il tuo annuncio richiedi informazioni scrivendo a: redazione@lazappa.net

VENDO - Cuccioli di Border Collie. I cuccioli saranno disponibili da metà giugno, già sverminati, vaccinati e dotati di microchip.

Per informazioni contattare +39 333 1696317

TESSERAMENTO 2023

Per info e rinnovi puoi rivolgerti ai nostri sportelli:



Cuneo 0171 67978
Alba 0173 35026
Mondovì 0174 43545
Fossano 0172 634015
Saluzzo 0175 42443



NEWS

AGRICOLTURA E AMBIENTE

Protagonisti della sfida green e lo stop al consumo di suolo

Intervista a Igor Varrone - Direttore Cia Cuneo

Per quanto riguarda le emissioni nocive "liberate" in atmosfera l'agricoltura "pesa" il 7% di quelle prodotte complessivamente e poi riversate nell'ambiente. Si può fare sempre meglio, ma comunque il settore ha imboccato da tempo l'impegno della sostenibilità attraverso la forte diminuzione dell'uso di pesticidi chimici, la crescita delle superfici dedicate al biologico e alle agro-energie, la riduzione del consumo di acqua con l'irrigazione di precisione, l'aumento della manutenzione e della cura del verde nei territori rurali non occupati dalle colture.

Sul delicato tema, Cia-Agricoltori Italiani fa il punto della situazione e lancia un Piano per il futuro. Dice Igor Varrone, direttore provinciale di Cuneo dell'organizzazione: "Siamo in pista per realizzare la transizione verde, ma servono più risorse e strumenti adeguati, che abbiano come obiettivi l'innovazione, la ri-

cerca, le nuove tecnologie genetiche e digitali".

Traguardi da ottenere con quali percorsi? "I fondi del Pnrr sono essenziali per consentire all'agricoltura di impattare sempre di meno sul clima e sull'ambiente, tutelando, nel contempo, competitività, reddito e qualità. Questo vuol dire continuare a garantire cibo sano e sicuro per tutti; però anche assicurare la tenuta e lo sviluppo delle aree rurali, difendendo il paesaggio e la biodiversità; gestendo le risorse idriche; incentivando l'energia ottenuta con fonti rinnovabili, dal biogas al fotovoltaico sui tetti delle strutture agricole; salvaguardando il suolo e i boschi per prevenire il dissesto idrogeologico; migliorando la sostenibilità dei processi produttivi con soluzioni di tecnologia avanzata; rinnovando il parco macchine attraverso mezzi meno inquinanti".

In conclusione? "Vogliamo essere protagonisti della sfida green, ma con una visione dell'agricoltura capace di tutelare l'ambiente senza penalizzare l'attività produttiva".

Bisogna dire basta alla cementificazione selvaggia

Legato alla salvaguardia ambientale e al contenimento degli eventi estremi prodotti dai cambiamenti climatici c'è il consumo di suolo, che in Italia ha raggiunto livelli preoccupanti. Il Paese paga la perdita di terreno fruibile a causa dei fenomeni erosivi e del dissesto idrogeologico: su quest'ultimo aspetto, infatti, quasi il 94% dei Comuni italiani è a rischio e oltre otto milioni di persone abitano in aree ad alta pericolosità.

Ma a creare il problema è soprattutto la cementificazione che, sul territorio della nostra Penisola, secondo il monitoraggio effettuato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra) nel 2021 ha fatto registrare 63,34 chilometri quadrati di suolo perso (6.334 ettari), con

una una media di oltre 17 ettari al giorno. Il cemento copre ormai 21.485 chilometri quadrati (2.148.500 ettari) del suolo nazionale: il 7,1% di quello complessivo. In Piemonte il consumo di suolo nel 2021 è stato di 6,29 chilometri quadrati (629 ettari), che fa salire la superficie totale occupata a 1.696 chilometri quadrati (169.600 ettari) e percentuale del 6,6 rispetto a quella complessiva. La provincia di Cuneo nel 2021 ha toccato quota 1,17 chilometri quadrati (117 ettari), terza area dopo Torino e Novara, con un totale del suolo consumato di 364 chilometri quadrati (36.400 ettari) pari al 5,2% del territorio complessivo. Sottolinea il direttore provinciale di Cia Cuneo, Varrone: "La nostra organizzazione è sempre stata in prima linea per proteggere il suolo in quanto risulta evidente che il suo consumo costituisce un drastico processo di "rovina" ambientale. Non ha senso costruire nuovi edifici o capannoni, occupando altro terreno coltivabile, quando ce ne sono tanti in condizioni di degrado da recuperare. Questo vale anche per gli agricoltori. Però serve una Legge che fermi il consumo selvaggio e indiscriminato di suolo".

Il ruolo dell'agricoltura in futuro può essere cruciale? "Gli imprenditori del settore sono già custodi e guardiani del territorio. Ma, non basta. Vanno aiutati di più in questo loro lavoro svolto anche a favore dell'intera comunità. In particolare nelle zone collinari e montane, dove bisogna dedicare molto impegno e risorse economiche per mantenere le aree rurali, e non solo, in buone condizioni. Inoltre, per migliorare in modo consistente la situazione, servono percorsi nuovi e condivisi con le Istituzioni e i portatori di interessi e il dialogo con i cittadini. In questo processo, l'agricoltura può svolgere un ruolo fondamentale". ■

s.pc

Scopri come rendere felice il tuo Cane e portare benessere nella tua vita



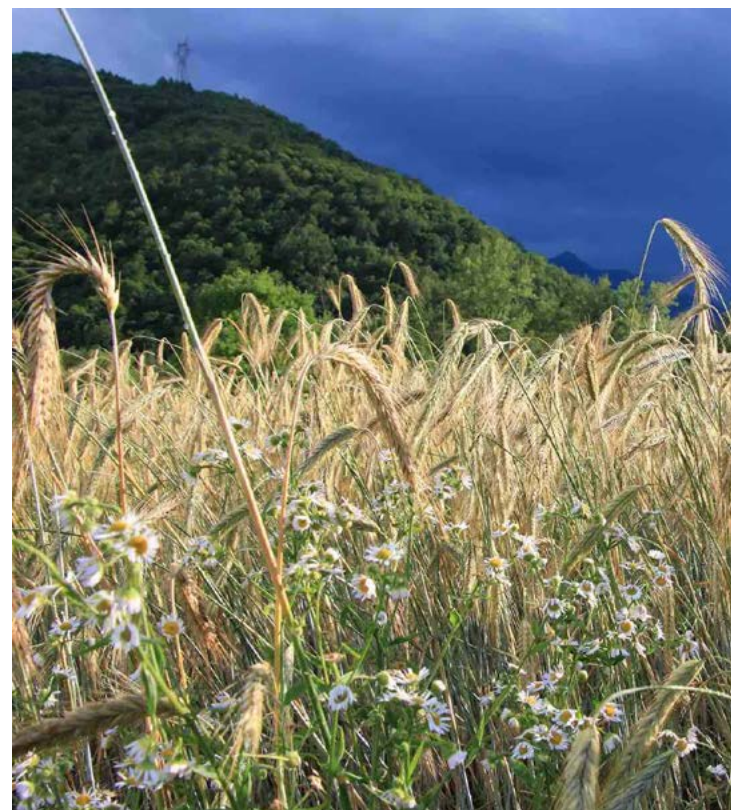
"CANITUDO" è un metodo che utilizza la relazione con il proprio cane come sistema educativo.

Seguimi su www.canitudo.it

Troverai contenuti, servizi, e-book e approfondimenti sul metodo Canitudo e potrai iscriverti gratuitamente al mio canale.

Educatore cinofilo a domicilio

Per maggiori info puoi contattarmi (anche Whatsapp) al tel. +39 3518339924 oppure scrivi a canitudo@gmail.com



NOTIZIE BREVI

FESTIVAL DEI FORMAGGI PIEMONTESI

Tra i caseifici di Cia Cuneo presenti al concorso Onaf, sono ben due quelli che hanno vinto la medaglia d'oro

Il 10 e l'11 giugno si è svolta la prima edizione dell'atteso concorso Onaf riservato ai formaggi della Regione Piemonte. Il festival si è svolto in due sedi: presso la cooperativa Piemonte Latte a Savigliano e nel castello di Grinzane Cavour.

Scopo dell'iniziativa realizzata è la valorizzazione del patrimonio lattiero caseario regionale ponendo l'attenzione sulla qualità, sulla varietà e a favore della diffusione dei prodotti caseari locali.

Tra i tanti concorrenti, due aziende associate Cia Cuneo si sono distinte per i formaggi particolari, classificandosi al primo posto di ciascuna categoria d'appartenenza. Una medaglia d'oro è stata assegnata all'azienda "Le Langhette" per il tommino di pecora con fiori di lavanda. L'azienda agricola si trova a Saliceto ed è nata dal fortunato incontro di Elisa e Sara, due donne, mamme e imprenditrici accomunate dall'amore per le Langhe e per la natura. Si dedica all'allevamento sostenibile di razze autoctone di pecore delle Langhe e capre, da cui deriva il nome "Le Langhette". Con il latte dei propri allevamenti producono i formaggi tipici dell'Alta Langa, nel pieno rispetto del benessere



▲ Elisa e Sara, azienda "Le Langhette"

degli animali e dell'ambiente in cui vivono.

L'altra medaglia d'oro è stata vinta dal formaggio Capannotta, primo classificato nella categoria "formaggi freschi di capra presamici". In questo caso si è premiato un formaggio prodotto dall'Agri-Caseificio "La Capanna" di Busca: una piccola e giovane realtà nata ancora una volta dalla passione di due donne, Ilaria e Chiara Ichino, per la natura e gli animali.



▲ Ilaria e Chiara, AgriCaseificio "La Capanna"

Nel laboratorio, a gestione familiare, nel pieno rispetto della tradizione e del benessere animale, si producono diversi tipi di formaggi di capra, disponibili in vendita sia presso lo spaccio aziendale adiacente il laboratorio che nei mercati settimanali della provincia di Cuneo.

Ci congratuliamo con queste imprenditrici capaci e auguriamo loro di continuare a raggiungere traguardi importanti. ■

NOTIZIE BREVI

CAMPIONATO DEL MONDO 2023

Cia Cuneo e Cia Dogs al fianco dei cani da soccorso saliti sul podio

I cani, da sempre al fianco dell'uomo, oltre che regalare piacevoli momenti di gioco, spesso sono preziosi compagni di vita. Certamente lo sono i cani abilitati ad essere gli insostituibili alleati nelle attività di ricerca, salvaguardia e soccorso. Non esiste un'unica razza idonea a questo ruolo. Per il soccorso, il cane dev'essere equilibrato, predisposto alla socialità e deve essere educato con un opportuno addestramento.

Cia Cuneo, al fianco di Cia Dogs, sostiene da tempo la squadra di addestratori di cani da ricerca di superficie e da macerie, in coerenza con i principi di salvaguardia e cura di questi animali capaci di azioni incredibili.

Dal 1° al 4 giugno, a Craiova in Romania, l'Italia ha partecipato al Campionato del Mondo Fci a squadre per cani da soccorso - Fci Rescue Dog Team World Championship. Sono stati sammessi alla partecipazione, in rappresentanza delle proprie nazioni, le squadre composte da tre binomi e un capitano (senza cane) oltre a un binomio di riserva; le discipline



▲ I campioni del mondo di ricerca in superficie

previste sono Ricerca in Superficie, Ricerca in Macerie, Ricerca in Pista o nella categoria Universal (omnicomprensiva di tutte le prove di ricerca). In palio, per la squadra con il miglior punteggio, il titolo di Campioni del mondo cani da soccorso Fci in Superficie/Macerie/Pista/Universal.

I concorrenti italiani sono saliti sul podio, guadagnando il titolo di Campione del mondo nella categoria "Ricerca in superficie". Doppia classificazione nella categoria "Ricerca in macerie", nella quale gli italiani hanno conquistato il primo e il secondo posto. I nostri più calorosi complimenti agli addestratori e ai loro compagni di squadra a quattro zampe. ■

PRENDI NOTA

PROSSIME SCADENZE

PAGHE

	DATA	NOTE
Pagamento ritenute dipendenti		
Pagamento contributi impiegati agricoli	17/07/2023	Per info chiamare ufficio
Pagamento contributi Agrifondo impiegati agricoli	20/07/2023	paghe di zona
Pagamento ENPAIA impiegati agricoli	25/07/2023	

FISCALE

	DATA	NOTE
Versamento iva mensile- Giugno 2023		
Versamento ritenute - Giugno 2023	17/07/2023	
Versamento 1 rata contributi INPS Titolari (LAA)		
Modelli INTRASTAT - Mensili Giugno 2023	25/07/2023	
Modelli INTRASTAT -Secondo Trimestre 2023		
Versamento Imposte Redditi (Irap, Irap e Cedolare Secca)	31/07/2023	Per info chiamare ufficio fiscale di zona
Dichiarazione e liquidazione OSS- Secondo trimestre		
Versamento iva mensile- Luglio 2023		
Versamento iva Secondo trimestre 2023		
Versamento ritenute - Luglio 2023	21/08/2023	
Versamento Enasarco su provvigioni maturare 2 trimestre 2023		
Versamento rata contributi Inps Artigiani e Commercianti		

SERVIZIO TECNICO

	DATA	NOTE
Conclusione lavori operazione 3.2.1 - Bando 1 - anno 2022		
Gestione del rischio - domande pagamento colture vegetali annualità 2017		
Gestione del rischio - domande pagamento colture vegetali annualità 2018		
Gestione del rischio - domande pagamento colture vegetali annualità 2021		
Scadenza taruface 2023	30/06/2023	
Verifiche consumi gasolio 2021		
Filiera avicoli - influenza aviaria		
Termine sospensione per allegare documentazione istanze riesame		
Scarico ditte inadempienti 2022 per gasolio da parte di Regione Piemonte		
OCM Investimenti 2022/2023 - Completamento investimenti annuali e rilascio domanda di pagamento	03/07/2023	
Domande modifica misure ACA e SRA nuova programmazione - anno 2023		
TRT - mutamenti aziendali anno 2023		
Domande modifica domanda unica 2023		
Domande modifica misure 10 - 11 e 214 prosecuzione e prolungamento vecchia programmazione - anno 2023	10/07/2023	Per info chiamare ufficio tecnico di zona
Domande modifica misura 13 anno 2023		
Domande modifica misure 8 e 221 vecchia programmazione - anno 2023		
PAI colture vegetali 2021	25/07/2023	
Informatizzazione polizze collettive ed individuali PAI 2021	26/07/2023	
Domande di sostegno produzioni zootecniche annualità 2015, 2016, 2017 e 2018 - polizze collettive ed individuali		
Domande sostegno colture vegetali anno 2021		
OCM investimenti 2023/2024 - trasmissione delle domande di sostegno	31/07/2023	
Chiusura domande filiera mais e proteine vegetali (soia e legumi) 2022 (richiesta proroga)		

ASSOCIAZIONE TARTUFAI DI ALBA



ASSEMBLEA ANNUALE

Molte presenze, nuovi programmi per il 2023

di Carlo Olivero - Associazione Tartufai di Alba



▲ Alcuni momenti dell'assemblea annuale dell'Associazioni Tartufai di Alba

Lunedì 8 maggio si è svolta l'assemblea annuale dell'Associazione Tartufai di Alba, che ha visto una nutrita partecipazione di tesserati.

Tra i tanti argomenti trattati: l'approvazione del Bilancio 2022, il programma regionale di tutela delle tartufoie e il progetto di distribuzione di piante tartufigene. Quest'ultimo progetto è rivolto ai tesserati dell'Associazione Tartufai di Alba e prevede la distribuzione, fino a esaurimento della dotazione, di piante predisposte per il tartufo bianco.

Il prossimo incontro con i soci è in programma per settembre, in occasione della festa sociale.

Per ulteriori informazioni sull'Associazione e sulle attività in corso, da marzo scorso è attivo uno sportello aperto al pubblico ogni primo lunedì del mese, a cui è possibile rivolgersi, preferibilmente su appuntamento. Si trova in piazza Michele Ferrero 4, presso la Cia di Alba, con orario pomeridiano dalle 15 alle 17.

Per informazioni e appuntamenti contattare: Mario Aprile al tel. 330 667680. ■



FIERA DAL 14 luglio AL 16 luglio

del TARTUFO NERO

RODDINO 2023



Comune di Roddino

Con il patrocinio di:



AGRICOLTORI ITALIANI
CUNEO



FONDAZIONE CRC

Venerdì 23 GIUGNO

ore 21:30 **TERRA, CIELO E ALTRE STORIE**
Cinema itinerante Remo Schellino: **STARE AL MONDO**
Bottega Incontro - Ingresso libero

Venerdì 14 LUGLIO

ore 10:00 Inaugurazione mostra **BACK TO BLACK: IL TUBER AESTIVUM**
ore 10:30 **QUANDO IL CLIMA (NON) FA ACQUA**
Incontro con Luca Mercalli e Claudio Conterno
in collaborazione con CIA Cuneo
Piazzetta della Biblioteca - Ingresso libero

Sabato 15 LUGLIO

ore 21:30 **THE TRUFFLE HUNTERS**
Proiezione del documentario diretto da Michael Dweck e Gregory Kershaw, che ha tra i suoi protagonisti il roddinese
Ciro Conterno, detto Aurelio.
Introduce Davide Rampello
Bottega Incontro - Ingresso libero

Domenica 16 LUGLIO

ore 8:30 **LA COLAZIONE DEL TRIFOLAU** - *Bottega incontro*
ore 9:00 **S. Messa**
ore 9:00 **Apertura del MERCATO AGROALIMENTARE E ARTIGIANATO**
ore 10:15 **GEMMA E IL TARTUFO NERO. POESIA DEL FARE E POESIA DELLA TERRA**
Incontro con Gemma Boeri, Davide Rampello, Luciano Bertello, Antonio De Giacomi
ore 11:15 **IL PIEMONTE RINGRAZIA: consegna degli attestati di riconoscimento ai volontari della protezione civile impegnati durante la pandemia Covid**
Piazza della Chiesa
ore 12:30 **PRANZO DEL TARTUFO NERO DI RODDINO**
Piazza della Chiesa
€ 27/persona, obbligo di prenotazione, Tel. 348 3519216
ore 15:30 **GIOCHI IN PIAZZA PER BAMBINI E RAGAZZI**
Piazza della Biblioteca - Ingresso libero
ore 16:45 **LE MANI IN PASTA CON GEMMA**
Workshop di preparazione tajarin dedicato ai bambini dai 6 ai 12 anni con Gemma Boeri
Piazza della Chiesa - gratuito con prenotazione sul posto

Trenino panoramico gratuito per tutta la giornata, leccornie, musica e risate!